

PIANO OBIETTIVI DIRIGENZIALI 2013

Ob. Strategico o Piano	n. ob.	COD. OBIETTIVO	TITOLO OBIETTIVO	DESCRIZIONE MACRO-ATTIVITA'	AREE COINVOLTE	PRIORITA'	INDICATORE - LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO				
							non raggiunto	parzialmente raggiunto	raggiunto	ampiamente superato	superato in maniera eccellente
C.1.1	1	AAGG OB.01	Progetto partecipazioni : riordino delle partecipate-transitorio, nuovo assetto, nuova forma giuridica e modello gestionale	<p>1. Inquadramento delle partecipazioni in base alla normativa, agli indirizzi di Ateneo e definizione piano di riordino</p> <p>2. Gestione transitorio: individuazione criteri e verifica singole posizioni</p> <p>3. Definizione modello gestionale delle partecipazioni soggette a consolidamento nel Bilancio di Ateneo</p> <p>RISULTATO ATTESO: Piano di riassetto dei soggetti controllati in relazione ai criteri di consolidamento che saranno definiti dal MIUR. Attuazione dello stesso in base ai tempi indicati dal Magnifico Rettore</p> <p>NOTA: Le tempistiche sono subordinate all'uscita del decreto MIUR sull'area di consolidamento</p> <p>coinvolgimento ARAG: Definizione ambito e modalità di applicazione dei criteri di consolidamento e collaborazione nella redazione del piano di riassetto dei soggetti partecipati e all'individuazione della disciplina dei rapporti fra soggetti controllati e l'Ateneo</p>	ARAG	1		<p>1. Predisposizione piano delle trasformazioni in organismi in house dei soggetti che operano a diretto supporto delle attività istituzionali dell'Ateneo entro settembre</p> <p>2. Predisposizione piano di riassetto dei soggetti controllati entro novembre (Singole azioni in base ai tempi indicati dal MR)</p>	<p>1. Predisposizione piano delle trasformazioni in organismi in house dei soggetti che operano a diretto supporto delle attività istituzionali dell'Ateneo entro giugno</p> <p>2. Predisposizione piano di riassetto dei soggetti controllati entro settembre (Singole azioni in base ai tempi indicati dal MR)</p>	<p>1. Predisposizione piano delle trasformazioni in organismi in house dei soggetti che operano a diretto supporto delle attività istituzionali dell'Ateneo entro aprile</p> <p>2. Predisposizione piano di riassetto dei soggetti controllati entro giugno (Singole azioni in base ai tempi indicati dal MR)</p>	<p>1. Predisposizione piano delle trasformazioni in organismi in house dei soggetti che operano a diretto supporto delle attività istituzionali dell'Ateneo entro febbraio</p> <p>2. Predisposizione piano di riassetto dei soggetti controllati entro aprile (Singole azioni in base ai tempi indicati dal MR)</p>
C.1.1- C.1.5	2	AAGG OB.02	Definizione nuovo assetto gestionale e regolamentare delle Strutture ex art. 25 dello Statuto - gestione transitorio delle strutture per riforma	<p>Elaborazione proposta nuovo assetto gestionale e regolamentare delle Strutture con autonomia di Bilancio e supporto agli Organi Accademici nella verifica dei presupposti per l'applicazione dell'art. 25 Statuto di Ateneo</p> <p>RISULTATO ATTESO: Definizione transitorio Strutture autonome diverse dai Dipartimenti</p> <p>NOTA: necessità di definizione di un piano di lavoro per la chiusura delle strutture entro dicembre 2012, affinché sia attuato nel 2013</p> <p>coinvolgimento ASDD: Supporto fase progettuale – gestione transitorio nell'ambito di competenza</p> <p>coinvolgimento APOS: Assegnazione del personale in servizio presso le Strutture disattivate e definizione assetto organizzativo nuove Strutture</p> <p>coinvolgimento ARAG: Gestione transitorio – chiusura bilanci – supporto in fase progettuale</p>	ARAG APOS ASDD	3		<p>1. Piano di lavoro entro settembre</p> <p>2. definizione assetto a regime delle attuali Strutture entro settembre</p> <p>3. approvazione regolamentazione interna di tutte le Strutture che mantengono l'autonomia e gestione liquidazione dei relativi bilanci entro dicembre</p>	<p>1. Piano di lavoro entro giugno</p> <p>2. definizione assetto a regime delle attuali Strutture entro settembre</p> <p>3. approvazione regolamentazione interna di tutte le Strutture che mantengono l'autonomia e gestione liquidazione dei relativi bilanci entro dicembre</p>	<p>1. Piano di lavoro entro aprile</p> <p>2. definizione assetto a regime delle attuali Strutture entro luglio</p> <p>3. approvazione regolamentazione interna di tutte le Strutture che mantengono l'autonomia e gestione liquidazione dei relativi bilanci entro dicembre</p>	<p>1. Piano di lavoro entro gennaio</p> <p>2. definizione assetto a regime delle attuali Strutture entro maggio</p> <p>3. approvazione regolamentazione interna di tutte le Strutture che mantengono l'autonomia e gestione liquidazione dei relativi bilanci entro dicembre</p>
B.3	3	AFORM OB.03	Revisione dei processi di supporto all'internazionalizzazione	<p>1. Mappatura processi</p> <p>2. Individuazione azioni del piano di interventi che dovrà includere proposte di assetti organizzativi e procedure in relazione alle specificità delle diverse Scuole, che tengano conto delle evidenze risultanti dal documento strategico sull'internazionalizzazione</p> <p>3. Realizzazione secondo tempistiche individuate nel piano di riorganizzazione dell'Ateneo e del piano strategico dell'internazionalizzazione</p> <p>nota: il lavoro deve essere il frutto di un'azione congiunta tra i tre dirigenti per garantire omogeneità e coerenza sui tre cicli (esempio: mobilità, internazionalizzazione dei percorsi formativi, progettualità di collaborazione accademica internazionale)</p> <p>I nuovi assetti organizzativi dovranno avere l'accordo dei tre dirigenti coinvolti</p>	DIRI ARIC	2		<p>1. entro ottobre</p> <p>2. definizione degli assetti organizzativi entro dicembre</p> <p>3. realizzazione singole azioni in base alle tempistiche definite nel piano di riorganizzazione d'Ateneo e del piano strategico internazionale i cui tempi dovranno essere definiti con il dirigente Aform</p>	<p>1. entro settembre</p> <p>2. definizione degli assetti organizzativi entro novembre</p> <p>3. realizzazione singole azioni in base alle tempistiche definite nel piano di riorganizzazione d'Ateneo e del piano strategico internazionale i cui tempi dovranno essere definiti con il dirigente Aform</p>	<p>1. entro luglio</p> <p>2. definizione degli assetti organizzativi entro ottobre</p> <p>3. realizzazione singole azioni in base alle tempistiche definite nel piano di riorganizzazione d'Ateneo e del piano strategico internazionale i cui tempi dovranno essere definiti con il dirigente Aform</p>	<p>1. entro giugno</p> <p>2. definizione degli assetti organizzativi entro settembre</p> <p>3. realizzazione singole azioni in base alle tempistiche definite nel piano di riorganizzazione d'Ateneo e del piano strategico internazionale i cui tempi dovranno essere definiti con il dirigente Aform</p>
B.1-B.5	4	AFORM OB.04	Individuazione di azioni e elenco attività per l'aumento della numerosità e per lo sviluppo della qualità dei tirocini	<p>1. Individuazione dei punti di debolezza nell'organizzazione</p> <p>2. Individuazione delle soluzioni dei problemi attraverso il presidio organizzativo</p> <p>3. Applicazione delle soluzioni</p> <p>4. Incremento numero tirocini</p> <p>NOTA della Dirigente: si sottolinea che il raggiungimento del target non dipende solo da fattori interni all'area ma anche dalle strutture. Inoltre uscirà una normativa che avrà risolto non indifferente (se i tirocini dovranno essere retribuiti potrebbero calare notevolmente)</p>		1		<p>1. entro aprile</p> <p>2. entro luglio</p> <p>3. entro ottobre</p> <p>4. aumento di 500 tirocini entro dicembre</p>	<p>1. entro marzo</p> <p>2. entro giugno</p> <p>3. entro settembre</p> <p>4. aumento di 1000 tirocini entro dicembre</p>	<p>1. entro marzo</p> <p>2. entro maggio</p> <p>3. entro luglio</p> <p>4. aumento di 1500 tirocini entro dicembre</p>	<p>1. entro marzo</p> <p>2. entro aprile</p> <p>3. entro giugno</p> <p>4. aumento di 2000 tirocini entro dicembre</p>
C.1.5	5	APOS OB.05	Comitato unico di garanzia e Codice Etico	<p>1. Definizione della proposta di Comitato di garanzia</p> <p>2. Revisione del Codice Etico</p>	AAGG	3		entro novembre	entro ottobre	entro settembre	entro luglio

Strategico Piano	n. ob.	OBIETTIVO	TITOLO OBIETTIVO	DESCRIZIONE MACRO-ATTIVITA'	COINVOLTE	FRONTATA'	non raggiunto	parzialmente raggiunto	raggiunto	ampiamente superato	superato in maniera eccellente
C.1.5	6	APOS OB.06	Attuazione regolamenti e accordi sindacali	<p>1. Sviluppo area quadri 2. Sviluppo protocolli su responsabilità dirigenziali sulla sicurezza</p> <p>L'obiettivo raggruppa due tematiche relative a formazione e sicurezza, che si svilupperanno come segue: ob. formazione: 1. Previsione per il 2013-2014 di una formazione generalista a tutto il personale sul funzionamento del nuovo assetto organizzativo dell'Ateneo 2. Previsione di percorsi di sviluppo professionale all'interno dell'organizzazione, non vincolati dall'inquadramento contrattuale. 3. Definizione di un piano biennale per la formazione di ruolo dei "quadri", che includa momenti di raccordo strutturato tra i responsabili intermedi gestiscono le strutture (responsabili amministrativi di dipartimento, coordinatori e più in generale EP). Gli incontri devono prevedere il coinvolgimento misto delle persone (non per area o per singole strutture). (*NOTA ALL'INDICATORE: per il raggiungimento dell'indicatore 3b. saranno esclusi i moduli già avviati a fine 2012. ob. sicurezza: Supporto ai responsabili di struttura di primo livello per la definizione dei protocolli di intesa in materia di responsabilità gestionali e responsabilità su prevenzione e protezione, per definire i contributi degli stessi ("chi fa che cosa"), quando esistono differenze tra il responsabile gestionale della struttura e l'assegnatario effettivo degli spazi su cui le risorse insistono</p>		2	<p>ob. Sicurezza: 1) mappatura di tutte le casistiche entro ottobre 2) definizione di almeno il 10% dei protocolli entro dicembre, se stimati nell'ordine dei 8-10 protocolli</p>	<p>ob. formazione: 1. 1100 persone formate entro dicembre 2. approvazione da parte del Direttore Generale del piano biennale entro gennaio. Il piano dovrà essere completo dell'articolazione dei contenuti per singola attività formativa e dovrà essere sviluppato in moduli destinati a Responsabili Amministrativi, Coordinatori, EP 3. avvio dei primi moduli entro luglio" ob. sicurezza: 1) mappatura di tutte le casistiche entro settembre 2) definizione di almeno il 20% dei protocolli entro dicembre, se stimati nell'ordine dei 8-10 protocolli</p>	<p>ob. formazione: 1. 1200 persone formate entro dicembre 2. non vi è indicatore 3a. approvazione da parte del Direttore Generale del piano biennale entro gennaio. Il piano dovrà essere completo dell'articolazione dei contenuti per singola attività formativa e dovrà essere sviluppato in moduli destinati a Responsabili Amministrativi, Coordinatori, EP e figure di cui alla linea di azione 2. 3b. avvio dei primi moduli entro giugno" ob. sicurezza: 1) mappatura di tutte le casistiche entro luglio 2) definizione del 50% dei protocolli entro dicembre, se stimati nell'ordine dei 8-10 protocolli</p>	<p>ob. formazione: 1. 1300 persone formate entro dicembre 2. non vi è indicatore 3a. approvazione da parte del Direttore Generale del piano biennale entro gennaio. Il piano dovrà essere completo dell'articolazione dei contenuti per singola attività formativa e dovrà essere sviluppato in moduli destinati a Responsabili Amministrativi, Coordinatori, EP e figure di cui alla linea di azione 2. 3b. avvio dei primi moduli entro maggio" ob. sicurezza: 1) mappatura di tutte le casistiche entro giugno 2) definizione del 70% dei protocolli entro dicembre, se stimati nell'ordine dei 8-10 protocolli</p>	<p>ob. formazione: 1. 1400 persone formate entro dicembre 2. non vi è indicatore 3a. approvazione da parte del Direttore Generale del piano biennale entro gennaio. Il piano dovrà essere completo dell'articolazione dei contenuti per singola attività formativa e dovrà essere sviluppato in moduli destinati a Responsabili Amministrativi, Coordinatori, EP e figure di cui alla linea di azione 2. 3b. avvio dei primi moduli entro aprile" ob. sicurezza: 1) mappatura di tutte le casistiche entro maggio 2) definizione del 100% dei protocolli entro dicembre, se stimati nell'ordine dei 8-10 protocolli</p>
C.1.1	7	APOS OB.07	Programmazione tempi determinati	<p>1. Ricognizione e analisi organizzativa dei tempi determinati nelle strutture 2. Definizione di un piano triennale per la gestione dei tempi determinati secondo principi di razionalizzazione, valorizzazione delle esperienze e competenze maturate e effettiva esigenza organizzativa 3. Riduzione della spesa per il personale a tempo determinato riferito al funzionamento amministrazione generale e strutture (è escluso il costo del personale a tempo determinato coperto con fondi di progetti)</p>		1		<p>1. entro maggio 2. entro ottobre 3. -</p>	<p>1. entro aprile 2. entro settembre 3. riduzione di 300.000 euro</p>	<p>1. entro marzo 2. entro luglio 3. riduzione di 400.000 euro</p>	<p>1. entro febbraio 2. entro giugno 3. riduzione di 500.000 euro</p>
C.1.3	8	APOS OB.08	Semplificazione delle procedure per l'assegnazione dei contratti al personale docente e al personale TA già in forza dell'Ateneo	<p>nota: L'obiettivo include la riorganizzazione delle banche dati in modo tale che debbano essere acquisiti definitivamente gli elementi richiesti alle persone ogni qualvolta viene stipulato un contratto. (non vi è coinvolgimento CESIA nell'obiettivo)</p>		3		<p>manca un mese di lavoro</p>	<p>1. studio e proposta del nuovo processo entro luglio (approvato da Direttore)</p>	<p>1. studio e proposta del nuovo processo entro giugno (approvato da Direttore) 2. semplificazione procedure entro dicembre</p>	<p>1. studio e proposta del nuovo processo entro maggio (approvato da Direttore) 2. semplificazione procedure entro novembre</p>

Strategico Piano	n. ob.	OBIETTIVO	TITOLO OBIETTIVO	DESCRIZIONE MACRO-ATTIVITA'	COINVOLTE	FRONTA'	non raggiunto	parzialmente raggiunto	raggiunto	ampiamente superato	superato in maniera eccellente
C.1.5	9	APOS.OB.09	Regolamento incentivazione e valutazione personale docenti e attuazione	1. definizione e approvazione regolamento 2. emanazione del bando		3	1. Predisposizione e passaggio agli organi entro settembre 2. emanazione bando dicembre	1. Predisposizione e passaggio agli organi entro luglio 2. emanazione bando novembre	1. Predisposizione e passaggio agli organi entro giugno 2. emanazione bando ottobre	1. Predisposizione e passaggio agli organi entro maggio 2. emanazione bando settembre	1. Predisposizione e passaggio agli organi entro aprile 2. emanazione bando luglio
C.1.5	10	APSE OB.10	Assegnazione del Patrimonio Mobiliare (arredi e attrezzature) ai Dipartimenti	1. Verifica della situazione inventariale del patrimonio mobiliare (arredi e attrezzature) dei 33 dipartimenti post attivazione, derivante dai trasferimenti globali di beni dagli inventari dei dipartimenti cessanti secondo il criterio della prevalenza indicato dal CdA del 3.7.2012. (Entro il 15.02.2013 APSE-ARIC-ASDD fanno il punto sulla "situazione patrimoniale" di ciascun neo-dipartimento e stabiliscono le linee-guida per coordinare le relative attività di ricognizione). 2. Attività di ricognizione inventariale da parte dei 33 dipartimenti, volta a determinare i cespiti patrimoniali da conferire ai dipartimenti di corretto riferimento attraverso scarico dall'inventario del dipartimento prevalente, in quanto ad esso attribuiti solo "fittiziamente" al 16.10.2012. (Entro il 31.08.2013 i Dipartimenti completano la ricognizione e individuano i flussi patrimoniali da trasferire). 3. Mappatura delle grandi attrezzature scientifiche di valore > €30.000 e creazione di uno specifico inventario di gestione 4. Proposizione delle richieste di scarico, con predisposizione da parte di APSE dei provvedimenti dirigenziali di autorizzazione. (Entro il 31.10.2013). 5. Carico dei beni "scaricati" sul dipartimento di corretto riferimento. (Entro il 30.11.2013). 6. Definizione del contenuto "a regime" degli inventari dei 33 dipartimenti, anche ai fini della redazione dello stato patrimoniale e della predisposizione/sottoscrizione dei relativi verbali di consegna.(Entro il 31.12.2013) NOTA: Il raggiungimento dell'obiettivo è fortemente condizionato dallo sviluppo delle attività di ricognizione a carico delle strutture dipartimentali (attività non direttamente svolte né immediatamente monitorabili da APSE). coinvolgimento ASDD: Linee di azione nn.1-2-3 per il coordinamento coi Dipartimenti coinvolgimento ARIC: Linea di azione n. 3 coinvolgimento POLI: Linee di azione nn.1-2-3 per il coordinamento coi Dipartimenti	POLI ASDD ARIC	1	Linee di azione nn.1 e 2 entro dicembre	Linee di azione nn.1-4 entro dicembre	Linee di azione nn.1-5 entro dicembre	Tutte le linee di azione entro dicembre	
C.1.4	11	APSE e AFORM OB.11	Ridisegno del modello di organizzazione di gestione degli spazi didattici - Sistema Aule	1. Mappatura delle attività che, nel nuovo assetto statutario e regolamentare, di competenza dei Dipartimenti, alle Scuole, AFORM, APSE 2. Mappatura delle aule di Ateneo (capienze, condizioni) 3. Definizione dei servizi e dei livelli di servizio che verranno forniti da APSE e dei servizi / attività in capo agli altri soggetti sub 1 4. Definizione delle figure di riferimento e del modello di relazione e coordinamento tra i soggetti sub 1 5. Definizione delle sistemi informativi utili alle azioni 3 e 4, loro implementazione e sperimentazione 6. Definizione del modello di gestione degli spazi didattici 7. Somministrazione ad un campione di utenti (docenti/studenti), entro dicembre, di un questionario circa la qualità e l'organizzazione degli spazi didattici (cfr. iniziativa sulla customer satisfaction) 8. Indagine, entro dicembre, su un campione di aule, del grado di utilizzo e del tasso di occupazione RISULTATO ATTESO: Riorganizzazione e razionalizzazione delle attività di programmazione didattica, di prenotazione e di supporto logistico connesse all'uso degli spazi didattici, per un migliore e pieno utilizzo delle aule nel rispetto delle competenze e delle attività a cui è preposta ciascuna Area. La riorganizzazione comprenderà una definizione puntuale dei compiti e delle modalità di gestione degli spazi didattici anche al fine di rendere omogenei i livelli di servizio. coinvolgimento AFORM: su tutte le linee di azione coinvolgimento AUTC: sulle linee di azione 1, 2 e 3 coinvolgimento CESIA: sulla linea di azione 5.	AFORM (capofila insieme ad APSE) AUTC CESIA	1	- avvio erogazione del servizio centralizzato coordinato da AFORM entro dicembre - rilevazione di Customer Satisfaction (scala 1-5): risultato maggiore o uguale a 3	- avvio erogazione del servizio centralizzato coordinato da AFORM entro novembre - rilevazione di Customer Satisfaction (scala 1-5): risultato maggiore o uguale a 3	- avvio erogazione del servizio centralizzato coordinato da AFORM entro ottobre - rilevazione di Customer Satisfaction (scala 1-5): risultato maggiore o uguale a 4	- avvio erogazione del servizio centralizzato coordinato da AFORM entro settembre - rilevazione di Customer Satisfaction (scala 1-5): risultato maggiore o uguale a 4	
C.1.4 - C.1.5	12	APSE OB.12	Definizione valori del patrimonio immobiliare in ottica di bilancio unico	1. Definizione del valore del patrimonio immobiliare ai fini dello stato patrimoniale. 2. Definizione del valore ai fini manutentivi (ex art.2 c.618 e 623 L.244/2007 come aggiornato dall'art.8 del DL 78/2010; (limite alle manutenzioni degli immobili utilizzati dalle amministrazioni pubbliche pari al 2% del valore dell'immobile utilizzato per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria e all'1% del valore dell'immobile per la sola manutenzione ordinaria, l'unica ammissibile per gli spazi in locazione 3. Definizione del valore di ricostruzione a nuovo del patrimonio ai fini assicurativi. NOTA: Il d.lgs.18/2012 art.10 co.3 impone la predisposizione entro il 31.12.2013 dello stato patrimoniale in vista dell'introduzione dal 2014 della COEP. Il DM MIUR/MEF che deve dettare i principi contabili e gli schemi di bilancio da adottare è in itinere. La bozza presenta già indicazioni sui valori da adottare. Con l'occasione, si provvede a determinare anche il valore ai fini manutentivi e quello ai fini assicurativi (nel 2013 verrà effettuata la procedura di gara per l'acquisto del pacchetto assicurativo compresa la All Risk).	ARAG	2	Definizione del solo valore ai fini dello stato patrimoniale entro dicembre	Definizione dei valori entro dicembre	Definizione dei valori entro novembre	Definizione dei valori entro ottobre	

Strategico Piano	n. ob.	OBIETTIVO	TITOLO OBIETTIVO	DESCRIZIONE MACRO-ATTIVITA'	COINVOLTE	FRONTATA'	non raggiunto	parzialmente raggiunto	raggiunto	ampiamente superato	superato in maniera eccellente	
C.1.5	13	ARAG OB.13	Bilancio unico e proposta di struttura e organizzazione del bilancio sociale	<p>1. Revisione del RAFC per la gestione in bilancio unico coerente con il riassetto delle responsabilità gestionali</p> <p>2. Revisione dei processi di variazione di bilancio e modifica del piano dei conti per semplificare l'operatività contabile (maggiore autonomia nella gestione dei budget propri, minore possibilità di controllo)</p> <p>3. Introduzione di software di previsione dei flussi di cassa e gestione della liquidità</p> <p>4. Accentramento gestione fiscale (Il livello di accentramento dipende dalle decisioni del DG in merito alle evidenze emerse nell'ambito dell'obiettivo 04/2012 – inviata analisi che deve essere discussa)</p> <p>5. Liquidazione centri interdipartimentali (26 bilanci)</p> <p>6. Liquidazione Poli e Cesia (5 bilanci)</p> <p>7. Liquidazione altre strutture (Azienda Agraria, SPISA, , BUB, Archivio storico,...) (15 Bilanci)</p> <p>8. Liquidazione dipartimenti (33 bilanci)</p> <p>9. proposta di struttura e organizzazione del bilancio sociale da realizzare nel 2014</p> <p>coinvolgimento AAGG: Ridefinizione assetto/integrazione di alcune strutture (es: centri interdipartimentali); Decreti di disattivazione delle strutture</p> <p>coinvolgimento APSE: Eventuali spostamenti delle strutture; Conferimento delle immobilizzazioni inventariate</p> <p>coinvolgimento CESIA: Integrazioni agli attuali software/sviluppo ad hoc per la gestione del ciclo passivo/gestione della tesoreria</p> <p>coinvolgimento APOS: Eventuale riassegnazione del personale e mobilità conseguente al riequilibrio dei carichi di lavoro (senza peso per valutazione)</p>	AAGG, APSE, CESIA, APOS	2		20 strutture con autonomia di bilancio in bilancio unico a dicembre	40 strutture con autonomia di bilancio in bilancio unico a dicembre	60 strutture con autonomia di bilancio in bilancio unico a dicembre	Tutte le strutture (79) con autonomia di bilancio in bilancio unico a dicembre	
C.1.1	14	ARAG OB.14	Revisione disciplina missioni, rimborsi spese, rappresentanza, convegni	<p>1. Analisi istanze organizzative che costituiscono input al miglioramento dell'attuale disciplina di missioni, rimborsi spese, rappresentanza, convegni</p> <p>2. Analisi vincoli legislativi e giurisprudenza</p> <p>3. Revisione regolamento missioni, con differenziazione rispetto al rimborso spese</p> <p>4. Emanazione delle linee guida su rimborsi spese ad esterni, individuando le principali tipologie ed il relativo trattamento fiscale, a garanzia di uniformità di comportamenti da parte di tutte le strutture con autonomia di bilancio</p> <p>5. Revisione regolamento spese rappresentanza, in conformità con il nuovo quadro normativo</p> <p>6. Linee guida per la corretta imputazione della spesa sul capitolo organizzazione manifestazioni e convegni</p> <p>Coinvolgimento ARIC e DIRI: individuazione dei soggetti esterni che hanno diritto a rimborso spese</p> <p>Coinvolgimento APOS: individuazione e inquadramento contrattuale dei soggetti esterni che hanno diritto al rimborso spese</p> <p>Coinvolgimento ASDD: raccolta istanze dipartimenti</p>	ARIC DIRI APOS ASDD	2		3. entro dicembre 4. entro dicembre 5. entro maggio 6. entro maggio	3. entro novembre 4. entro novembre 5. entro aprile 6. entro aprile	3. entro ottobre 4. entro ottobre 5. entro marzo 6. entro marzo	3. entro settembre 4. entro settembre 5. entro febbraio 6. entro febbraio	
C.1.1	15	ARAG OB.15	Revisione modello di finanziamento alle strutture di ateneo	<p>1. integrazione delle dotazioni 2013 a seguito dei casi non ancora risolti di sottofinanziamento con la delibera del CA del 27/11</p> <p>2. Analisi del sistema di finanziamento delle biblioteche coerente con la proposta di riorganizzazione e determinazione delle modalità di finanziamento con particolare riferimento alle risorse elettroniche</p> <p>3. simulazione di nuove dotazioni in funzione di parametri dimensionali, di costo e di qualità, al fine di valutare gli scostamenti rispetto all'assegnazione 2013 e valutare se risolvono le situazioni di sottofinanziamento rilevate</p> <p>4. definizione linee guida per la rendicontazione dei fondi (immediato-a gennaio)</p> <p>5. analisi delle modalità di spesa delle strutture attraverso la rendicontazione e attraverso analisi ad hoc sulla qualità della spesa</p> <p>6. proposta di nuovi criteri di assegnazione di risorse alle strutture e quantificazione dell'entità di tali risorse</p> <p>coinvolgimento ASDD: Validazione spesa rilevata per le biblioteche e formulazione possibili parametri dimensionali che colgono il fabbisogno di finanziamento. Revisione modello di finanziamento risorse elettroniche</p> <p>a. Costituzione gruppo di lavoro tecnico scientifico</p> <p>b. Ridefinizione quote di compartecipazione alla spesa delle strutture a seguito delle aggregazioni dipartimentali</p> <p>c. Condivisione del nuovo modello con le strutture di ateneo</p> <p>Risultato atteso: nuovo modello di partecipazione delle strutture alla spesa per l'acquisizione e l'accesso alle risorse elettroniche documentali</p> <p>d. Proposta di piano di centralizzazione delle risorse bibliotecarie</p> <p>nota: la valutazione per ASDD include anche un risparmio compreso tra 20.000 e 35.000 euro per l'acquisizione delle risorse centralizzate</p> <p>coinvolgimento CESIA: Supporto alla profilazione delle statistiche di utilizzo delle risorse elettroniche attraverso il proxy di Ateneo</p> <p>coinvolgimento ARIC e AFORM: coordinamento nella definizione dei criteri per l'allocazione delle risorse</p> <p>NOTA: la rendicontazione potrà essere disponibile solo con c/consuntivo 2013 (marzo 2014)</p>	ASDD ARIC AFORM CESIA	1		1. entro aprile 2. entro aprile 3. entro luglio 4. entro gennaio 5. entro settembre 6. entro ottobre	1. entro marzo 2. entro aprile 3. entro giugno 4. entro gennaio 5. entro luglio 6. entro settembre	1. entro marzo 2. entro marzo 3. entro maggio 4. entro gennaio 5. entro luglio 6. entro luglio	1. entro febbraio 2. entro febbraio 3. entro aprile 4. entro gennaio 5. entro giugno 6. entro luglio	la valutazione per ASDD include anche un risparmio compreso tra 20.000 e 35.000 euro per l'acquisizione delle risorse centralizzate

Strategico Piano	n. ob.	OBIETTIVO	TITOLO OBIETTIVO	DESCRIZIONE MACRO-ATTIVITA'	COINVOLTE	FRONTA'	non raggiunto	parzialmente raggiunto	raggiunto	ampiamente superato	superato in maniera eccellente
C.1.5	16	ARAG OB.16	Indicatori Piano Strategico	<p>1. Creazione base dati per la misurazione degli obiettivi, secondo la metodologia proposta da ARAG e i contenuti individuati da ARIC, AFORM, DIRI</p> <p>2. Formulazione del piano in termini quantitativi (indicatore esprime obiettivo)</p> <p>3. Eventuale recepimento indicatori piano triennale MIUR 2013-2015</p> <p>4. Integrazione degli obiettivi qualitativi con strategie qualitative</p> <p>5. Stesura del piano in forma idonea alla pubblicazione</p> <p>nota: il piano dovrà tenere conto delle indicazioni emerse dal piano strategico per l'internazionalizzazione</p> <p>coinvolgimento ARIC: Definizione di una proposta di indicatori per la valutazione della qualità della ricerca, in coerenza con il modello VQR e ANVUR</p> <p>coinvolgimento DIRI: Definizione di una proposta di indicatori per un piano di internazionalizzazione della ricerca e della didattica</p> <p>coinvolgimento AFORM: Definizione di una proposta di indicatori per la valutazione della qualità della didattica, in coerenza con il modello ANVUR</p> <p>coinvolgimento APOS: Raccordo con il sistema di misurazione e valutazione delle performance (in particolare per la valutazione delle performance organizzative)</p>	DIRI ARIC AFORM APOS	3		non raggiunto	Approvazione del piano entro il 30 giugno	Approvazione piano entro il 30 giugno, inizio iter condivisione con gli OAAA a maggio	Approvazione piano entro il 30 giugno, inizio iter condivisione con gli OAAA ad aprile
C.1.2 - A.1/A.2	17	ARIC OB.17	Azioni di Trasferimento Tecnologico	<p>Consolidamento, sviluppo e diffusione delle iniziative di incentivo alla protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale, con particolare riferimento a:</p> <p>1a. supporto all'applicazione delle clausole standard per la gestione della PI nei contratti di ricerca commissionata</p> <p>1b. applicazione delle linee guida per la creazione di spin-off, con monitoraggio dei casi gestiti con successo. Incremento azione promozionale-scouting presso i CIRI e collegamento attività di incubazione;</p> <p>1c. revisione e approvazione di nuovo regolamento d'Ateneo su spin-off (sulla base delle linee guida spin-off).</p> <p>coinvolgimento AAGG: sulle linee di azione 1b. e 1c.</p> <p>Supporto nel reperimento dati relativi ad accordi già esistenti e integrazione delle informazioni su partnership</p> <p>coinvolgimento ARAG: per eventuali indicatori su cui distribuire incentivi</p>	AAGG ARAG	3	1a. Gestione di 10 casi con 2 accordi diretti raggiunti 1b. Gestione di 4 istruttorie, supporto a 2 business plan 1c. revisione regolamento entro novembre	1a. Gestione di 15 casi con 4 accordi diretti raggiunti 1b. Gestione di 6 istruttorie, supporto a 3 business plan 1c. revisione regolamento entro ottobre	1a. Gestione di 20 casi con 6 accordi diretti raggiunti 1b. Gestione di 8 istruttorie, supporto a 4 business plan, 3 nuovi accreditamenti 1c. revisione regolamento entro settembre approvazione entro dicembre	1a. Gestione di 25 casi con 8 accordi diretti raggiunti 1b. Gestione di 10 istruttorie, supporto a 6 business plan, 4 nuovi accreditamenti 1c. revisione regolamento entro novembre	1a. Gestione di 30 casi con 10 accordi diretti raggiunti 1b. Gestione di 12 istruttorie, supporto a 8 business plan, 5 nuovi accreditamenti 1c. revisione regolamento entro luglio approvazione entro ottobre
C.1.2 - A.1/A.2	18	ARIC OB.18	Attrattività fondi europei e approccio ad Horizon 2020	<p>1.Capacità di attrazione fondi europei anche attraverso revisione sistema di mappature competenze (con caso pilota settore energia) e sistema di marketing (evoluzione IRT)</p> <p>2. Supporto al posizionamento strategico nelle iniziative ponte al prossimo programma quadro (EIP, JPI, JTI, FET flagship, KICs): azioni di lobby, progettazione e partecipazione a comitati direttivi o scientifici. Attività di lobby, foresight e preparazione, anche documentale, al prossimo Programma Quadro, Horizon 2020, con attività di divulgazione e promozione interna.</p> <p>3. Definizione e sviluppo dei sistemi di incentivi e bandi su finanziamenti interni per aumentare capacità progettuale a valere su iniziative nazionali e internazionali</p> <p>Nota per la valutazione: Nella valutazione finale dell'obiettivo, si terrà conto che il 2013 sarà l'ultimo anno del Settimo Programma Quadro e alcuni strumenti avranno esaurito call e capienza di fondi (i.e. capacities, call di cooperation)</p> <p>Nota: Le attività dovranno avere a riferimento anche il piano strategico per l'internazionalizzazione</p> <p>coinvolgimento APOS: in relazione alla sperimentazione di un progetto pilota su un dipartimento per lo sviluppo di un modello "a rete" per la gestione dei progetti</p>	APOS	1	1. Ammontare di risorse economiche da finanziamenti europei pari a 3 milioni	1. Ammontare di risorse economiche da finanziamenti europei pari a 4 milioni 3 implementazione proposte sistemi incentivi entro novembre	1. Ammontare di risorse economiche da finanziamenti europei pari a 5 milioni 2. Partecipazione nei comitati scientifici o direttivi di almeno 2 iniziative ponte (EIP, JPI, JTI, PPP, FET flagship, KICs). 3. implementazione proposte sistemi incentivi entro settembre	1. Ammontare di risorse economiche da finanziamenti europei pari a 6 milioni 2. Partecipazione nei comitati scientifici o direttivi di almeno 3 iniziative ponte (EIP, JPI, JTI, PPP, FET flagship, KICs). 3. implementazione proposte sistemi incentivi entro agosto	1. Ammontare di risorse economiche da finanziamenti europei pari a 7 milioni 2. Partecipazione nei comitati scientifici o direttivi di almeno 4 iniziative ponte (EIP, JPI, JTI, PPP, FET flagship, KICs). 3. implementazione proposte sistemi incentivi entro luglio

Strategico Piano	n. ob.	OBIETTIVO	TITOLO OBIETTIVO	DESCRIZIONE MACRO-ATTIVITA'	COINVOLTE	FRONTATA'	non raggiunto	parzialmente raggiunto	raggiunto	ampiamente superato	superato in maniera eccellente
B.3 - A.3	19	ARIC OB.19	Potenziamento e sviluppo internazionale Dottorato	<p>1. Revisione e definizione nuovo regolamento di Ateneo</p> <p>2. Revisione e definizione modello organizzativo del settore dottorato post L.240 e ruolo dei dipartimenti</p> <p>3. Supporto all'incremento azione internazionalizzazione mediante proposte di azioni mirate che tengano conto delle evidenze risultanti dal documento strategico sull'internazionalizzazione in particolare:</p> <p>- 3a implementazione del Piano d'Azione per la strategia HRSR</p> <p>- 3b stipula di accordi internazionali.</p> <p>Coinvolgimento ASAN: per rapporti con specializzandi</p> <p>Coinvolgimento DIRI: sull'attività 3. Supporto nel reperimento dati relativi ad accordi già esistenti e integrazione delle informazioni su partnership per ottimizzazione delle risorse anche per area geografica. Utilizzo comune AlmaRM</p> <p>Coinvolgimento CESIA: sull'attività 3. Supporto nel reperimento dati relativi ad accordi già esistenti e integrazione delle informazioni su partnership. Utilizzo comune AlmaRM</p>	DIRI CESIA ASAN	2	1. Doc. entro giugno	<p>1. Documento entro maggio</p> <p>2. Entro dicembre</p> <p>3a. Entro dicembre</p> <p>3b. 10 nuove borse di dottorato</p>	<p>1. Documento entro aprile</p> <p>2. Entro novembre</p> <p>3a. Entro dicembre</p> <p>3b. 12 nuove borse di dottorato</p>	<p>1. documento entro marzo</p> <p>2. entro ottobre</p> <p>3a. entro novembre</p> <p>3b. 16 nuove borse di dottorato</p>	<p>1. Documneto entro marzo</p> <p>2. Entro settembre</p> <p>3a. Entro ottobre</p> <p>3b. 20 nuove borse di dottorato</p>
C.1.5	20	ASAN OB.20	Nuovo modello organizzativo di Ateneo e specializzandi medici: definizione dei protocolli di attività e di relazioni fra ASAN e le altre strutture coinvolte (Dipartimenti/Scuola di Medicina/altre Aree Amm.Generale)	<p>1. Scuole di Specializzazioni mediche: mappatura delle competenze/relazioni (chi fa cosa/quando/perché), con evidenza delle criticità - Si terrà conto del nuovo modello organizzativo come individuato nella delibera del SA del 3/4/2012 e del Cda del 24/04/2012</p> <p>2. Condivisione con il direttore Generale, in particolare sotto il profilo della coerenza con il modello organizzativo</p> <p>3. Incontri con Direttori Dipartimenti clinici, Presidente Scuola, Aform, Arag per condividere mappatura</p> <p>4. Ipotesi di protocollo da sottoporre al Direttore Generale</p> <p>5. Condivisione del protocollo con soggetti punto 3</p> <p>coinvolgimento AFORM: Condivisione delle azioni sotto il profilo delle competenze/relazioni</p> <p>coinvolgimento ARAG: Condivisione delle azioni sotto il profilo delle competenze/relazioni</p> <p>NOTA PER LA VALUTAZIONE: la valutazione complessiva, anche per la parte quantitativa non dipenderà solo dal raggiungimento di questo obiettivo (ob.20), ma anche da una parte a discrezione del Direttore Generale, tenuto conto che l'area è capofila di un solo obiettivo.</p>	AFORM ARAG	2		azioni completate da 1 a 4 entro dicembre	azioni completate da 1 a 5 entro dicembre	azioni completate da 1 a 5 entro novembre	azioni completate da 1 a 5 entro ottobre
C.1.3	21	ASDD OB.21	Reingegnerizzazione del processo di identificazione degli utenti nella rete bibliotecaria del Polo SBN bolognese tramite autenticazione federata	<p>1. Analisi dello stato attuale della gestione degli utenti del Polo SBN e confronto con l'autenticazione federata nel contesto di riferimento regionale per SEBINA Open Library.</p> <p>2. Integrazione con le modalità di identificazione degli utenti di Ateneo e formazione dei bibliotecari coinvolti.</p> <p>3. Implementazione nel Polo SBN bolognese della nuova modalità di identificazione utenti</p> <p>Risultato atteso: Autenticazione federata con conseguente risparmio di ore uomo nel processo di identificazione utenti dei servizi bibliotecari</p> <p>coinvolgimento CESIA: Analisi dei requisiti per implementazione del sistema di autenticazione e ricerca</p>	CESIA	2		<p>- attività 1 e 2 entro settembre</p> <p>- attività 3 entro ottobre</p> <p>Risparmio atteso: 250 ore-uomo</p>	<p>- attività 1 e 2 entro luglio</p> <p>- attività 3 entro settembre</p> <p>Risparmio atteso: 300 ore-uomo</p>	<p>- attività 1 e 2 entro giugno</p> <p>- attività 3 entro luglio</p> <p>Risparmio atteso: 350 ore-uomo</p>	<p>- attività 1 e 2 entro maggio</p> <p>- attività 3 entro giugno</p> <p>Risparmio atteso: 400 ore-uomo</p>
C.1.5	22	ASDD OB.22	Miglioramento delle tempistiche alle richieste di supporto e assistenza da parte dei Dipartimenti	<p>1. Mappatura delle tipologie delle richieste</p> <p>2. Individuazione dei target di risposta per ogni tipologia</p> <p>3. Miglioramento target di risposta</p>	ARAG	2		<p>1. entro aprile</p> <p>2. entro aprile</p> <p>3. entro dicembre</p> <p>Il punto 3 potrà essere ridefinito all'esito della mappatura.</p>	<p>1. entro marzo</p> <p>2. entro marzo</p> <p>3. entro dicembre</p> <p>Il punto 3 potrà essere ridefinito all'esito della mappatura.</p>	<p>1. entro febbraio</p> <p>2. entro febbraio</p> <p>3. entro dicembre</p> <p>Il punto 3 potrà essere ridefinito all'esito della mappatura.</p>	<p>1. entro gennaio</p> <p>2. entro gennaio</p> <p>3. entro dicembre</p> <p>Il punto 3 potrà essere ridefinito all'esito della mappatura.</p>
C.1.3	23	AUTC OB.23	Piano di disaster recovery	<p>1. definizione scenari</p> <p>2. analisi scenari principali</p> <p>3. redazione procedure operative</p> <p>4. definizione linee di pronto intervento</p> <p>5. valutazione ricadute sulla sicurezza</p> <p>RISULTATO ATTESO: L'obiettivo mira a creare un sistema integrato di gestione delle emergenze. Rientra anche la gestione del pronto intervento sulle necessità manutentive che necessitano soluzioni immediate</p> <p>Coinvolgimento APOS: Supporto alla creazione di profili di responsabilità in AUTC e nelle strutture decentrate in linea con la redazione del Piano</p> <p>coinvolgimento CESIA: Supporto alla creazione di profili di responsabilità in AUTC e nelle strutture decentrate in linea con la redazione del Piano</p>	CESIA APOS	2		manca un mese di lavoro	approvazione piano entro dicembre	approvazione piano entro novembre	approvazione piano entro ottobre

Strategico Piano	n. ob.	OBIETTIVO	TITOLO OBIETTIVO	DESCRIZIONE MACRO-ATTIVITA'	COINVOLTE	FRONTA'	non raggiunto	parzialmente raggiunto	raggiunto	ampiamente superato	superato in maniera eccellente
C.1.6	24	AUTC OB.24	Piano strategico per la mobilità, la sostenibilità ambientale e l'energia	<p>1. definizione macro attività 2. individuazione azioni di dettaglio 3. simulazione risultati dei vari scenari 4. elaborazione prime azioni operative 5. pubblicazione piano</p> <p>NOTA: Sulla tematica si è creato un alto livello di interesse (in alcuni casi di conflitto) con una parte del mondo accademico che intende sconfinare sul livello gestionale. Le politiche ambientali che prevedono la redazione del nuovo Piano (il precedente denominato "Moses" è stato approvato dal CdA nel dicembre 2009 e conteneva le azioni 2010-2011-2012). La sua validità è da ritenersi prorogata ad almeno una parte del 2013.</p> <p>Proprio questa diffidenza ha portato a prevedere ora un piano maggiormente strutturato che tenga conto di possibili contributi da tutte le fonti oggi presenti in Ateneo. Il referente politico dell'azione è individuato nel Prettore all'Edilizia.</p> <p>Coinvolgimento AAGG: Creazione di un piano di comunicazione adeguato</p>	ARAG AAGG	1		Presentazione del Piano a Prettore e Direttore entro dicembre	Presentazione del Piano a Prettore e Direttore entro ottobre	approvazione piano entro dicembre	approvazione piano entro novembre
C.1.4	25	AUTC OB.25	Centralizzazione dei servizi manutentivi	<p>1. coordinamento delle azioni preliminari 2. mappatura completa dei contratti manutentivi in atto 3. supporto alla gestione dei contratti ponte 4. elaborazione proposte di accorpamento 5. gestione prime gare</p> <p>RISULTATO ATTESO: L'obiettivo mira alla gestione centralizzata dei contratti di alcuni servizi no core, legati alla gestione immobiliare.</p> <p>L'azione coinvolge i Dipartimenti, e le Scuole e i Poli e non le altre strutture dell'ateneo (ad esempio centri di servizio e interdipartimentali).</p> <p>L'obiettivo sarà raggiunto grazie alle azioni condotte dall'Area Patrimonio e Servizi Economici, per il servizio di pulizia, e dall'Area Edilizia e Logistica per il servizio di manutenzione ordinaria.</p> <p>Nella fase di transizione e di progettazione delle azioni più complesse e performanti saranno adottate misure transitorie, come proroghe degli attuali contratti o procedure in economia.</p> <p>La gestione transitoria, in particolare per i servizi manutentivi, potrà comportare la necessità di lasciare al Dipartimento la gestione dei contratti affidandogli il budget originario senza mantenere il coordinamento delle azioni da intraprendere e ciò comporta un peggioramento nel raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>coinvolgimento APSE: Gestione della centralizzazione del servizio di pulizia ordinaria coinvolgimento ARAG: trasferimento dei fondi alle strutture per la gestione dei contratti in essere e dei contratti ponte, su indicazione di APSE e AUTC coinvolgimento AAGG: 1. Supporto alle strutture nella gestione delle attività amministrativo-giuridiche legate ai contratti ponte 2. Redazione di eventuali gare sopra alla soglia dell'economia</p>	APSE ARAG AAGG	3		Gestione centralizzata di tutti i contratti di almeno il 50% delle strutture senza interruzione dei servizi (e senza aumenti di costo quanto ai servizi manutentivi). <p>Durante la fase ponte, ci potrebbero essere eventuali disservizi. In questo caso la valutazione dell'accettabilità di questi disservizi (non direttamente quantificabile ed esprimibile sottoforma di indicatore) sarà a cura del Direttore Generale.</p>	Gestione centralizzata di tutti i contratti di almeno il 65% delle strutture senza interruzione dei servizi (e senza aumenti di costo quanto ai servizi manutentivi). <p>Durante la fase ponte, ci potrebbero essere eventuali disservizi. In questo caso la valutazione dell'accettabilità di questi disservizi (non direttamente quantificabile ed esprimibile sottoforma di indicatore) sarà a cura del Direttore Generale.</p>	Gestione centralizzata di tutti i contratti di almeno il 80% delle strutture senza interruzione dei servizi (e senza aumenti di costo quanto ai servizi manutentivi). <p>Durante la fase ponte, ci potrebbero essere eventuali disservizi. In questo caso la valutazione dell'accettabilità di questi disservizi (non direttamente quantificabile ed esprimibile sottoforma di indicatore) sarà a cura del Direttore Generale.</p>	
C.1.3	26	CESIA OB.26	Analisi processi e informatizzazione applicativi legati alla didattica	<p>1. Completamento gestione pratiche in studenti online (dematerializzazione processi di sportello) 2. Adeguamento a obblighi normativi per AA 2013/2014 (Semplifica Italia, Italia Digitale, ANVUR) 3. Realizzazione di nuove informatizzazioni concordate con AFORM</p> <p>coinvolgimento AFORM (peso percentuale importante): 1. completamento della revisione e omogeneizzazione dei processi 2. identificazione della collocazione organizzativa dei processi 3. proposta di ulteriori informatizzazioni</p> <p>coinvolgimento del DIRI ed ARIC: in relazione agli studenti (compresi gli studenti di dottorato) internazionali</p> <p>coinvolgimento di ASAN: contributo all'analisi delle esigenze e all'avvio del servizio.</p> <p>NOTA: è ricompresa in questo obiettivo anche l'analisi e il confronto tra asan e cesia per la possibilità di informatizzazione del libretto diario dei Medici Specializzandi</p> <p>NOTA INDICATORE: non è stato inserito un indicatore per l'azione 3 in quanto al momento Cesia non conosce la natura e la tempistica delle informatizzazioni da concordare invece con AFORM e ASAN</p>	AFORM DIRI ASAN ARIC	2	Azioni 1 e 2 non completate	Solo azione 2 entro ottobre	Azioni 1 e 2 entro novembre	Azioni 1 e 2 entro ottobre	Azioni 1 e 2 entro settembre
C.1.3	27	CESIA OB.27	Integrazione sistemi informativi con nuovo sistema contabile	<p>1. Integrazione anagrafiche di base (persone, unità organizzative) 2. Integrazione tra gestione carriere del personale e sistema stipendi (CSA) 3. Integrazione processi relativi agli studenti (tasse e borse di studio), compresi studenti e borsisti internazionali sui 3 cicli 4. Integrazione rendicontazione progetti ricerca (RPR) con modulo UGOV-PJ</p> <p>NOTA: I punti 3 e 4 non sono stati anticipati rispetto alla scadenza di dicembre perché non sarebbero di alcuna utilità prima della partenza del sistema.</p> <p>Il punto 2 sarebbe utile anche prima ma non può essere anticipato rispetto ad ottobre perché il CINECA metterà a disposizione gli strumenti di integrazione solo a settembre.</p> <p>Coinvolgimento ARAG: Competenze di dominio per progettazione e collaborazione nelle fasi di test e messa in produzione su tutti i punti coinvolgimento AFORM: Competenze di dominio per progettazione e collaborazione nelle fasi di test e messa in produzione relativamente al punto 3 coinvolgimento ARIC: Competenze di dominio per progettazione e collaborazione nelle fasi di test e messa in produzione relativamente al punto 4</p>	ARAG AFORM ARIC	1	Solo le attività 1 e 2 entro dicembre	Solo le attività 1, 2 e 3 entro dicembre	Tutte le attività entro dicembre	1. entro luglio 2. entro ottobre 3. e 4. entro dicembre	1. entro giugno 2. entro settembre 3. e 4. entro dicembre

Strategico Piano	n. ob.	OBIETTIVO	TITOLO OBIETTIVO	DESCRIZIONE MACRO-ATTIVITA'	COINVOLTE	FRONTA'	non raggiunto	parzialmente raggiunto	raggiunto	ampiamente superato	superato in maniera eccellente
C.1.3	28	CESIA OB.28	Informatizzazione di alcuni servizi per i dipartimenti	<p>1. Predisposizione delle carte dei servizi: webconferenze per riunioni organi, applicazione gestione organi (Titulus Organi), spazi virtuali di collaborazione, altri strumenti di collaborazione</p> <p>2. Attivazione servizi ad un primo gruppo di sperimentazione</p> <p>3. Estensione ai dipartimenti che ne fanno richiesta e che risultano conformi con i requisiti delle carte servizi</p> <p>RISULTATO ATTESO: L'obiettivo è quello di rendere più efficace ed efficiente l'organizzazione soprattutto nei dipartimenti che sono dislocati su più sedi grazie alla dematerializzazione e all'informatizzazione di alcuni servizi.</p>	AAGG	3		Erogati solo parte dei servizi richiesti dal gruppo di sperimentazione	Erogati tutti i servizi richiesti al gruppo di sperimentazione	Erogati tutti i servizi richiesti al gruppo di sperimentazione e Soddisfatte anche l' 80% delle richieste aggiuntive (vedi punto 3)	Erogati tutti i servizi richiesti al gruppo di sperimentazione e Soddisfatte anche il 90% delle richieste aggiuntive (vedi punto 3)
B.3	29	DIRI OB.29	Implementazione piano strategico internazionalizzazione - modello NVAO	<p>1. Valutazione delle schede di riesame 2012</p> <p>2. Valutazione della fase sperimentale di utilizzo del modello di qualificazione internazionale dell'offerta formativa</p> <p>3. Proposta di scheda di valutazione di breve ciclo basata anche su elementi quantitativi</p> <p>4. Eventuale proposta di scheda di valutazione di lungo ciclo basata su elementi qualitativi</p> <p>5. Rapporto di sintesi delle valutazioni effettuate e delle proposte</p> <p>6. Formazione/informazione al personale delle strutture, di DIRI e di AFORM sul modello NVAO e sulla sua implementazione a livello nazionale, anche coinvolgendo esperti esterni a Unibo</p> <p>RISULTATO ATTESO: Utilizzo del modello NVAO applicato alla internazionalizzazione dei corsi di studio e in particolare della sua implementazione a livello nazionale tramite AVA, in modo che maturi la consapevolezza della necessità di integrare la dimensione internazionale nella progettazione e gestione dell'offerta formativa</p> <p>coinvolgimento AFORM: Supporto metodologico nella valutazione della fase sperimentale (iniziata nel 2012) e eventualmente per la parte di proposta di scheda di valutazione di breve ciclo e di lungo ciclo</p> <p>coinvolgimento APOS: Preparazione dei momenti di formazione/informazione sul modello NVAO</p>	AFORM APOS	3		Rapporto di sintesi (att. 5) entro dicembre	Rapporto di sintesi (att. 5) entro novembre	Rapporto di sintesi (att. 5) entro ottobre	Rapporto di sintesi (att. 5) entro settembre
C.1.2	30	DIRI OB.30	Incremento dei fondi dei progetti che fanno riferimento all'area relazioni internazionali rispetto all'anno 2011	<p>1. presentazione opportunità di finanziamento e sensibilizzazione di dipartimenti, scuole e amministrazione generale anche sulla base di una logica di progettualità geografica rispetto alle evidenze risultanti dal documento strategico sull'internazionalizzazione</p> <p>2. supporto alla presentazione e gestione dei progetti</p> <p>RISULTATO ATTESO: incremento del volume dei fondi attratti sui progetti</p> <p>NOTA SULLA METRICA INDICATORE: I dati del 2011 dovranno essere depurati da Erasmus Mundus azione 1, che non avrà call nel 2013</p>		1	Decremento rispetto al 2011	Stesso volume del 2011 e identificazione di almeno 2 aree geografiche e relativi incontri	Incremento 5% rispetto all'anno 2011 e identificazione di almeno 4 aree geografiche e relativi incontri	Incremento 7% rispetto a all'anno 2011 e identificazione di almeno 6 aree geografiche e relativi incontri	Incremento 10% rispetto all'anno 2011 e identificazione di almeno 8 aree geografiche e relativi incontri
C.1.4 - C.1.1	31	GALA OB.31	Gestione Grandi Appalti (Navile + Ex Zuccherificio + Ingegneria seconda fase)	<p>1. Prosecuzione appalti Navile ed Ex Zuccherificio (esecuzione e pagamento lavori, gestione vertenze e subprocedimenti);</p> <p>2. Avvio Ingegneria seconda fase (previa definizione fondi miur e DL 95/2012).</p> <p>RISULTATO ATTESO:</p> <p>- Riduzione riserve Navile e risparmi di gara</p> <p>- Rispetto tempistiche concordate/previste a dicembre 2012</p> <p>coinvolgimento AUTC: Concorre per la definizione dei risparmi di tempi e costi e cura la gestione operativa dei lavori. Concorre per il rispetto delle tempistiche dei pagamenti dei vari SAL</p> <p>coinvolgimento ARAG: Concorre per il rispetto delle tempistiche dei pagamenti dei vari SAL e per rendere disponibili le somme necessarie anche alla definizione delle riserve.</p>	AUTC ARAG	3					La valutazione sarà a discrezione del Direttore Generale sulla base delle attività svolte e tenendo conto delle note segnalate dal dirigente.

Strategico Piano	n. ob.	OBIETTIVO	TITOLO OBIETTIVO	DESCRIZIONE MACRO-ATTIVITA'	COINVOLTE	FRONTATA'	non raggiunto	parzialmente raggiunto	raggiunto	ampiamente superato	superato in maniera eccellente
B.1 - C.1.1	32	GALA OB.32	Valorizzazione attività sportiva universitaria	<p>Proseguimento attività di:</p> <p>a) razionalizzazione risorse e modalità erogazione fondi da parte di UNIBO</p> <p>b) ridefinizione criteri bilancio CUSB</p> <p>c) introduzione di criteri di controllo di gestione con eventuale individuazione di soluzioni alternative.</p> <p>Implementazione attività di:</p> <p>d) manutenzione sistematica degli impianti sportivi (definire un piano organico e successivo coinvolgimento del CUS)</p> <p>e) indagine presso gli studenti dei Campus romagnoli sui fabbisogni e il gradimento dei servizi sportivi attuali (somministrazione questionario on-line - customer satisfaction) e analisi delle risposte</p> <p>f) verifica della gestione contabile e dell'andamento degli utili da parte del nostro revisore contabile e della persona dedicata individuata dal Rettore.</p> <p>NOTA: Viste le risposte delle OO.SS. nel 2012, anche con riferimento alla congiuntura economica attuale e alla situazione dei sussidi e prestiti, e le esplorazioni condotte nel 2012 presso i poli, sembra più utile in prima battuta concentrare l'attenzione sui servizi rivolti alla componente studentesca dei Campus romagnoli. Prendendo spunto dalle indicazioni ANVUR contenute nel documento AVA, si propone di indagare presso gli studenti i fabbisogni e il gradimento dei servizi attuali a mezzo di una customer satisfaction. Come già indicato nel monitoraggio obiettivi 2012, si propone di somministrare un questionario on-line eventualmente integrato da interviste a campione, al fine di valutare le attività svolte (forniti dal CUSB, con le opinioni degli studenti).</p> <p>coinvolgimento POLI/AAGG: analisi dei fabbisogni di attività sportive per gli studenti dei Poli in funzione della valutazione delle attività svolte dal CUSB nei Poli. AAGG elaborerà e somministrerà, d'intesa con i Poli, il questionario on-line.</p> <p>coinvolgimento ARAG e AFORM: razionalizzazione delle risorse e delle modalità di stanziamento/erogazione dei fondi (accorpamento delle assegnazioni sotto un unico cdr che le gestisce), e per l'elaborazione degli indicatori di valutazione delle attività svolte dal CUSB</p> <p>coinvolgimento AUTC: concorre all'individuazione dei criteri e alla stesura del piano di manutenzione sistematica degli impianti</p>	POLI AFORM ARAG	3					La valutazione sarà a discrezione del Direttore Generale sulla base delle attività svolte e tenendo conto delle note segnalate dal dirigente.
C.1.5 - B.3 - A.3	33	POLO FO-CE OB.33	Potenziamento dei servizi di Campus a supporto dell'internazionalizzazione	<p>1. Avvio e/o sperimentazione di iniziative finalizzate alla promozione ed allo sviluppo della mobilità dei giovani, anche attraverso il coinvolgimento di partners istituzionali, e riaccreditamento della Sede di Forlì.</p> <p>2. Sviluppo di attività di consulenza e supporto ai docenti e ricercatori per la progettazione europea, con particolare riferimento agli ambiti dell'istruzione, integrazione europea, apprendimento permanente, etc. (LLP, Tempus, Citizenship, etc.)</p> <p>3. Messa a punto di un set di servizi finalizzati all'accoglienza di studenti stranieri e di ricercatori in mobilità per attività di studio e ricerca</p> <p>4. Progettazione e sviluppo di azioni di comunicazione rivolte agli studenti stranieri</p> <p>5. Caratterizzazione specifica e valorizzazione dei servizi di Polo a supporto dell'internazionalizzazione</p> <p>RISULTATO ATTESO: Con le azioni sopra descritte l'Amministrazione di Campus intende sostenere la vocazione all'internazionalizzazione che connota le sedi universitarie di Forlì-Cesena. Il risultato atteso è quindi ricercabile nella qualità/quantità dei progetti e delle iniziative proposte ed avviate nel periodo di riferimento</p> <p>NOTA: l'obiettivo va declinato in relazione e in collegamento con l'obiettivo AFORM. OB.03</p> <p>coinvolgimento DIRI: Fornisce ogni necessario raccordo al fine di assicurare l'allineamento delle azioni del Campus con le indicazioni e gli orientamenti centrali</p> <p>coinvolgimento AFORM:URP: Collabora all'azione 4</p> <p>Unità di Processo Tirocini e orientamento: collabora all'azione 1 per i progetti che prevedono tirocini all'estero</p>	DIRI AFORM	2			2 nuovi progetti entro dicembre – completate entro l'anno 2 macro-azioni	2 nuovi progetti entro settembre - completate entro l'anno 3 macro-azioni	avvio/sperimentazione min 3 nuovi progetti entro luglio - completate entro l'anno tutte le macro-azioni previste

Strategico Piano	n. ob.	OBIETTIVO	TITOLO OBIETTIVO	DESCRIZIONE MACRO-ATTIVITA'	COINVOLTE	FRONTATA'	non raggiunto	parzialmente raggiunto	raggiunto	ampiamente superato	superato in maniera eccellente
C.1.5	34	POLO FOCCE OB.34	Implementazione dell'Unità di Servizio Didattico nell'Amministrazione Unica a servizio dei Campus di Forlì e Cesena	<p>1. Analisi situazione logistica degli spazi (ENTRO IL 31.01.2013)</p> <p>2. Inserimento e integrazione del nuovo Responsabile del Settore Unità di Servizio Didattico F-C (ENTRO IL 28.02.2013)</p> <p>3. Sviluppo di azioni di integrazione tra il personale proveniente dalle ex-Facoltà e quello già appartenente agli Uffici di Polo.</p> <p>4. Mappatura competenze del personale TA afferente al Settore e formulazione di proposte di formazione specifica in collaborazione con AFORM e APOS (ENTRO IL 30.06.2013)</p> <p>5. Condivisione con le Vicepresidenze delle attività di predisposizione dei calendari didattici e di gestione comune (prenotazione, assegnazione etc..) delle aule ed altri spazi ad uso didattico (ENTRO IL 30.09.2013)</p> <p>6. Definizione di sistemi/modelli di presidio dei servizi agli studenti e di supporto alla didattica per i Corsi di studio privi di Vicepresidenza e/o Interscuola (ENTRO IL 31.10.2013)</p> <p>7. Proposte di riassetto logistico (entro il 31.10.2013)</p> <p>8. Predisposizione di modelli omogenei per la gestione delle pratiche studenti (ENTRO IL 31.12.2013)</p> <p>9. Definizione delle modalità di raccordo con le Scuole per la gestione dei processi che prevedono una interazione tra queste ultime e l'Unità di Servizio Didattico.</p> <p>coinvolgimento AFORM: - raccordo sull'azione 5 (mappatura fabbisogni formativi e formulazione proposta); - raccordo sull'azione 9 (modelli omogenei pratiche studenti)</p> <p>coinvolgimento APOS: raccordo sull'azione 5 (mappatura fabbisogni formativi e formulazione proposta)</p> <p>coinvolgimento AUTC: supporto sulle azioni 2 e 9 (assetto logistico del Settore USD)</p>	AFORM AUTC APOS	1		attività 1 e 2 completate nei tempi	attività da 1 a 4 completate nei tempi	attività da 1 a 7 completate nei tempi	tutte le attività da 1 a 9 completate nei tempi
C.1.5	35	POLO RNR OB.35	Implementazione del Settore Servizi agli Studenti e alle Scuole (=Unità di Servizio Didattico) nei Campus di Ravenna e Rimini	<p>1. Analisi situazione logistica degli spazi (ENTRO IL 31.01.2013)</p> <p>2. Inserimento e integrazione del nuovo Responsabile EP nella sede di Ravenna (ENTRO IL 28.02.2013)</p> <p>3. Definizione di forme di coordinamento del personale assegnato al Settore in particolare del personale dislocato nelle varie sedi didattiche (ENTRO IL 31.03.2013)</p> <p>4. Linee guida per l'organizzazione del calendario didattico (ENTRO IL 31.03.2013)</p> <p>5. Mappatura competenze del personale TA afferente al Settore e proposte di formazione specifica in collaborazione con AFORM (ENTRO IL 30.06.2013)</p> <p>6. Per RAVENNA: avvio della centralizzazione delle procedure per l'utilizzo delle aule didattiche e laboratori informatici (ENTRO IL 30.09.2013)</p> <p>7. Definizione di sistemi/modelli di presidio dei servizi a supporto degli studenti e alle Scuole per i Corsi di studio privi di Vicepresidenza e/o confluiti in un'altra Scuola (ENTRO IL 31.10.2013)</p> <p>8. Proposte di riassetto logistico dei servizi agli studenti e supporto alle Scuole (entro il 31.10.2013)</p> <p>9. Predisposizione di modelli omogenei per la gestione delle pratiche studenti (ENTRO IL 31.12.2013)</p> <p>10. Definizione delle modalità di raccordo con le Scuole per la gestione dei processi che hanno una forte interazione con la Scuola o rientrano nella responsabilità/competenza della Scuola ma sono gestiti dal Settore (ENTRO IL 31.12.2013)</p> <p>coinvolgimento APOS/AFORM: Percorso formativo per il personale TA afferente al Settore</p> <p>coinvolgimento APSE/AUTC: Valutazione delle proposte per l'assetto logistico dei servizi del Settore</p>	APOS AFORM APSE AUTC	1		attività 1 e 2 completate nei tempi	attività da 1 a 5 completate nei tempi	attività da 1 a 8 completate nei tempi	tutte le attività da 1 a 10 completate nei tempi
C.1.4	36	POLO RNR OB.36	Il lotto Cittadella Universitaria c/o Palazzo Corradini - Ravenna	<p>1. Sottoscrizione di Convenzione col Comune di Ravenna (beneficiario diretto del finanziamento da parte della Regione) per concordare le modalità di anticipo/rimborso delle somme assunte dal quadro economico (ENTRO 30.05.2013)</p> <p>2. Affidamento di incarichi professionali tecnici specialistici per le mansioni previste nel regolamento 207/2010 e per le quali non sono presenti idonee competenze presso l'Area Servizi Logistici del Polo (ENTRO 30.05.2013)</p> <p>3. Espletamento della gara, espletamento delle verifiche d'uopo e successivo affidamento delle opere (ENTRO 30.05.2013)</p> <p>4. Trasloco della presidenza della Facoltà di Conservazione Beni Culturali (futura Vicepresidenza) dagli spazi attualmente occupati, al fine di permettere l'esecuzione dei lavori per l'ampliamento della Biblioteca (ENTRO 30.05.2013)</p> <p>5. Consegna del cantiere ed inizio lavori (Entro 31.06.2013)</p> <p>6. Realizzazione delle opere e fine lavori (Entro 01.10.2013)</p> <p>7. Collaudo, allestimento arredi e piena funzionalità dell'opera (Entro 01.12.2013)</p> <p>NOTA: Il raggiungimento dell'obiettivo è sostanzialmente subordinato all'approvazione da parte della Regione del Progetto Esecutivo, entro il 31.12.2012. Al momento il Progetto Esecutivo ha appena iniziato il suo iter approvativo presso gli Enti Preposti.</p> <p>coinvolgimento AUTC: Espletamento delle operazioni di gara, adempimenti tecnico-amministrativi inerenti i lavori. Durante tutto il periodo sarà necessario affiancare Alog con l'attività amministrativa di supporto alla realizzazione dei lavori per le opportune verifiche di legge, pagamento dei SAL e buoni d'ordine, verifiche su richieste di eventuali subappalti</p> <p>coinvolgimento APSE: Aggiornamento delle destinazioni d'uso e degli assegnatari degli spazi</p>	AUTC APSE	3		Linee di azione nn.1 e 2 entro dicembre	Linee di azione nn.1-4 entro dicembre	Linee di azione nn.1-5 entro dicembre	Tutte le linee di azione entro dicembre